

DECANATO DI BAGGIO CONSIGLIO PASTORALE DECANALE

Verbale della riunione del 12 gennaio 2009

Il giorno 12 gennaio alle ore 21, presso l'Oratorio della Parrocchia S.Apollinare in Via Cabella 18 si è riunito il Consiglio Pastorale del nostro Decanato con il seguente o.d.g.

- Preghiera iniziale e adempimenti di segreteria.
- Pastorale familiare.
 - Situazione della commissione decanale.
 - Esperienze presenti nelle nostre parrocchie (fidanzati, giovani coppie, catechesi, gruppi famiglia, iniziative particolari,).
- Coordinamento delle iniziative culturali.
 - Presentazione della situazione attuale.
 - ipotesi di lavoro anche in vista della giornata delle comunicazioni di maggio.
- Varie ed eventuali.

Assenti giustificati: Setti Maurizio, Don Vittorio Ventura, Don Cristian Fattore, Don Giancarlo Bandera, Don Giovanni Confetta, Volpon Bruno, Padre Mario Pesce

Assenti: Cataldo Ferdinando, Suor Emanuela Perucchini, Da Prà Massimo, Pantaleo Rosario.

Partecipano come invitati i seguenti referenti della Pastorale familiare delle loro parrocchie:

- Gandiani Cesare e Lella di S.Giovanni Bosco
- Corbetta Maurizio e Colombo Adamo di S.Apollinare
- Penatti Edoardo e Maria Rita di S.Anselmo
- Ferri Fulgenzio della Madonna Divina Provvidenza

Don Claudio assume la presidenza per l'assenza di Don Vittorio (ammalato), Enrico Lenzi fa da moderatore e Robecchi Armando da segretario

Pastorale Familiare

Dopo gli adempimenti iniziali il moderatore introduce il tema della Pastorale Familiare e invita a presentare la situazione attuale della Commissione e delle attività esistenti nelle varie parrocchie, con lo scopo di fare il punto per dare un aiuto concreto all'avvio dei lavori della Commissione stessa.

Commissione

Perego riferisce che la Commissione non si riunisce dal maggio dello scorso anno per le note vicende che hanno portato al cambio del responsabile (da Rivolta Franco impegnato in Diocesi, a Perego) e soprattutto per il trasferimento di Don Flavio Colombo che fungeva da sacerdote di riferimento e che ora manca. Inoltre la partecipazione andrebbe allargata a tutte le parrocchie e soprattutto andrebbero ridefiniti gli obiettivi della Commissione stessa che secondo lui dovrebbero essere quelli di un momento di confronto e di coordinamento delle iniziative con lo scopo di promuovere e sostenere la pastorale familiare soprattutto dove manca o stenta a realizzarsi.

Lenzi ribadisce gli obiettivi già definiti negli incontri precedenti e che in sintesi sono:

1. Conoscersi tra le persone che condividono la volontà di affrontare il compito
2. Mettere in comune la situazione presente nella propria parrocchia (risorse e problemi)
3. Progettare quelle iniziative che possono essere fatte assieme, allargando i confini parrocchiali con spirito decanale di collaborazione.

Viene anche ricordato ciò che la Commissione ha realizzato come segno di attenzione ai problemi della famiglia che è lo sportello di ascolto "**Orizzonte famiglia**" operante da 3 anni nel nostro decanato, in Piazza S.Apollinare 1 e che ha lo scopo di fornire un primo punto di riferimento alle famiglie che attraversano momenti di difficoltà di relazione al loro interno. Il servizio che è gratuito e assicura la segretezza e l'anonimato, è svolto da operatori che hanno seguito corsi di formazione appositi per essere all'altezza del compito. Questo servizio che dovrebbe essere richiestissimo, conoscendo le tante coppie in crisi, è poco frequentato e pertanto richiederebbe un rilancio conoscitivo in tutto il decanato da fare al più presto.

Si passa poi all'ascolto di quanto c'è nelle singole parrocchie con l'intervento anche di alcuni referenti parrocchiali che sono stati invitati appositamente a questo incontro:

S.Marcellina

E' la parrocchia che ha la più lunga tradizione in questa pastorale che è stata avviata nel 1993 dal parroco di allora, Padre Alberto Vigorelli, che aveva formato un gruppo di spiritualità familiare e che negli anni ha proliferato varie attività ed esperienze che le famiglie stesse, crescendo in età, hanno realizzato e che ora camminano da sole. In sintesi sono presenti i seguenti gruppi di spiritualità:

- Gruppo famiglie adulte, è quello formato nel 1993
- Gruppo Giovani famiglie, presente da 8 anni
- Gruppo famiglie post battesimo

viene poi fatto:

- Corso per fidanzati
- Preparazione dei genitori al battesimo

Esiste poi come ulteriore attenzione alle famiglie in difficoltà abitativa ed economica, soprattutto straniere, l'utilizzo dell'ex Asilo che è stato ristrutturato in 12 mini appartamenti e che ospita a condizioni particolarmente vantaggiose queste famiglie. A tale scopo è stata creata una Associazione "Cous Cous Clan" per gestire la casa stessa e soprattutto per fornire la figura del "tutor" che ha il compito di aiutare la famiglia a ritrovare nel più breve tempo possibile la sua autonomia.

Madonna dei Poveri

- Gruppo Giovani famiglie che si ritrovano una volta al mese con un servizio di baby sitter per curare i bambini e lasciare tranquilli i genitori – questo servizio è prestato anche durante la Messa domenicale
- Corso per fidanzati
- Catechesi battesimale seguita da due coppie

S.Anselmo

- Gruppo famiglie che da vari anni si ritrova mensilmente per formarsi, per aiutarsi e per alcuni anche per gestire alcuni servizi in parrocchia come ad es. il Corso fidanzati e altro.
- Gruppo giovani sposi che è in fase di rilancio
- Gruppo preparazione dei battesimi con l'obiettivo di seguire le famiglie anche negli anni successivi
- Corso per fidanzati che si sta facendo in collaborazione con S.Anselmo
- Incontri con i genitori sui problemi educativi (uno/due all'anno)

S.Giovanni Bosco

- Gruppo che segue la pastorale dei battesimi, con coppie che visitano i genitori e cercano di tenere un collegamento almeno nei primi anni
- Corso per fidanzati curato da tre coppie
- Gruppo di giovani adulti che era partito per le giovani coppie, ma che poi è stato esteso ad altri con iniziative varie come il cineforum o altro
- Mancano Gruppi di spiritualità familiare

Madonna della Fede

- Corso per i fidanzati fatto da Don Giovanni e da una coppia
- Piccolo gruppo di coppie giovani che però stenta a decollare e ad aprirsi ad altre coppie
- Si sta cercando di far partire la catechesi battesimale

S.Apollinare

- Gruppo giovani coppie
- Corso per fidanzati, seguito da tre/quattro coppie ed è iniziata una collaborazione con S.Anselmo
- E' in avvio la catechesi battesimale
- Corso genitori in Oratorio sui problemi educativi (quattro incontri)
- Si vorrebbe far partire un Gruppo di spiritualità per coppie di mezza età

Madonna Divina Provvidenza

- Corso fidanzati con l'aiuto di una coppia

S.Pier Giuliano

- Corso per fidanzati
- Catechesi battesimale
- Gruppo di persone anziane che si ritrovano mensilmente a confrontarsi su temi religiosi
- Nuovo gruppo "Famiglie in rete" che comunicano tramite internet e si ritrovano mensilmente per confrontarsi su temi religiosi e della famiglia, ma si ritrovano anche per iniziative turistiche e conviviali.

S.Materno

- Catechesi battesimale fatta dalle Suore
- Il Corso per fidanzati viene dirottato su altre parrocchie
- Gruppo famiglie limitato, che si ritrova per iniziative varie in aiuto alla parrocchia

Lenzi cerca di fare sintesi tra le cose ascoltate che hanno messo in evidenza iniziative interessanti ma anche alcune debolezze e quindi ribadisce la necessità di far crescere la realtà decanale proprio per cercare di aiutarsi a vicenda allargando i confini oltre la propria parrocchia. Il fare una commissione dove ci si possa incontrare e confrontare può solo essere di aiuto per tutti nella situazione attuale.

Questa serata, con la presenza di volti nuovi può essere una occasione per dare proprio l'avvio ai lavori della commissione anche se manca il sacerdote di riferimento.

Sono seguiti altri interventi che hanno aggiunto altri elementi alla riflessione:

Don Gabriele si chiede se è proprio necessario che ogni parrocchia organizzi, in proprio, il corso di preparazione per i fidanzati ed inoltre suggerisce di far incontrare gli operatori dei corsi per i fidanzati tra di loro e analogamente per quelli della catechesi battesimale.

Gandiani invita ad avere fiducia sul lavoro da fare perché la formazione si fa sul campo.

Giacovelli è contento che questa sera è emersa la peculiarità del decanato che è quella di condividere e sostenerci l'un l'altro.

Don Claudio consiglia di chiedersi che cosa dovremmo dare, come parrocchia, alle famiglie che per lui è quella di aiutare i coniugi a riscoprire la loro vocazione con un cammino di fede. E' quello che serve ai coniugi per affrontare i tanti problemi che la famiglia deve affrontare durante il suo cammino. Sarebbe poi bello che i gruppi di spiritualità delle varie parrocchie si ritrovassero tutti assieme.

Bonora invita a riscoprire il bello del lavoro di coppia e la sfida è proprio quella di accettare questa provocazione e questa sfida.

Padre Alberto vorrebbe dare, come provocazione, maggior slancio ed entusiasmo alla commissione invitandola ad allargare gli obiettivi e gli orizzonti.

Robecchi invita a sfruttare concretamente questa serata nella quale sono presenti, oltre ai consiglieri, anche alcuni referenti della pastorale familiare per fissare da subito una data nella quale ritrovarsi per dare inizio al lavoro che la stessa commissione deciderà di intraprendere.

La data viene fissata per lunedì 26 gennaio (4° lun edì del mese) presso la parrocchia S.Marcellina.

Coordinamento delle iniziative culturali.

Don Claudio comunica che questo coordinamento è nato, in modo spontaneo, tra le persone che nelle varie parrocchie, in modo più o meno strutturato, organizzano proposte culturali interessanti che però rimangono limitate alla parrocchia e poco conosciute sul territorio. Ci sono poi gruppi culturali che non sono parrocchiali, ma che sono di ispirazione cristiana ed anche gruppi culturali che non sono di ispirazione cristiana, ma che comunque, pur nella autonomia, sono simpatizzanti delle parrocchie ed in ogni caso non sono pregiudizialmente ostili.

Le parrocchie rappresentate sono: S.Anselmo, S.Apollinare, Madonna dei Poveri, Madonna della Fede, Madonna Divina Provvidenza e S.Pier Giuliano.

Gli altri Centri Culturali e affini sono: C.C. Cattolico S.Benedetto – C.C. La Cittadella – C.C. P.Vincenzo Tedoldi – C.C. S.Materno – Centro Vincenziano – C.C. Don Massimo Bignetti – Croce Verde Baggio – Milano Polis – M.C.L. Quinto Romano Circolo La Torre – Movimento Cous Cous Clan – Movimento per la Vita – Associazione Amici Cascina Linterno – Associazione Culturale Il Rile – Scuola Milano 2000.

(Tutti questi gruppi sono elencati sul sito decanale [www:santapollinare.net](http://www.santapollinare.net) con le loro finalità).

Ebbene, tra tutte queste entità è nata la volontà di ritrovarsi, di conoscersi e coordinarsi. Questo coordinamento viene espresso con la pubblicazione delle iniziative sul sito decanale e su locandine mensili che vengono distribuite alle parrocchie, che possono divulgarle come meglio credono.

Un'altra opportunità che si voleva cogliere è quella di individuare le iniziative che possono essere condivise e di particolare interesse per le parrocchie. Al momento sono state individuate una mostra su S.Paolo organizzata dal Centro Culturale S.Benedetto presso S.Maria delle Grazie (dal 26 marzo al 19

aprile) ed un incontro su S.Paolo nel nostro decanato il 3 aprile. Sul tema famiglia si vorrebbe invitare ad un incontro il Sig. Donini che è stato un personaggio importante dell'Istituto Marchiondi e che ha scritto recentemente un libro.

Questo è quello che si sta facendo, ma Don Claudio si domanda se un decanato può scrivere un progetto culturale decanale che poi possa essere di guida e di orientamento per le iniziative culturali da proporre.

E' una opportunità che può essere colta, ma andrebbe valutata e discussa, magari nel prossimo Cpd, per trovare le modalità che possano orientare le iniziative culturali anche come strumento di evangelizzazione.

Sono seguiti vari interventi sull'argomento per evidenziare i pregi di un progetto decanale completamente allineato ai nostri valori, ma anche i limiti che questo comporterebbe con gli altri gruppi che potrebbero invece non dividerli. Si può anche immaginare una commissione decanale disgiunta dal lavoro di coordinamento che, invece, potrebbe continuare con le attuali modalità. Sono valutazioni che meritano ulteriori approfondimenti.